

27/08/2009 - Bonanno si dimetta da Presidente del Parco della Maddalena.

Matteo Sanna (Pdl): «Niente riserva indiana. Bonanno si dimetta da Presidente del Parco della Maddalena. La tutela ambientale e la reale fruibilità della gente nel Parco di La Maddalena è un'altra cosa rispetto alla riserva indiana e alla campana di vetro che i pseudoambientalisti vorrebbero crearle attorno». Così Matteo Sanna, Consigliere regionale del Pdl e presidente della Commissione Urbanistica risponde alle dichiarazioni del presidente Giuseppe Bonanno. «Le preoccupazioni relative ai diversi atti di vandalismo denunciati non solo questa estate, vanno combattuti con rigore, ma in maniera diversa rispetto alle noiose proposte di "numero chiuso" o di interdizione di vaste aree di parco. La gente e i turisti vengono per vedere le nostre meraviglie e non per immaginarle. Credo che, per le poche risposte e per i pochi servizi che la sua gestione ha offerto, Giuseppe Bonanno debba togliere immediatamente il disturbo da presidente del Parco di La Maddalena, non foss'altro perché rappresentante, e nominato da una coalizione politica che ha perso le elezioni prima nazionali, poi regionali».

Pagina 4

Il Vento - anno IV - n° 178 di sabato 5 settembre 2009

Attualità

S'avvicina la campagna elettorale

Con settembre cominciano le "grandi" manovre che porteranno per l'inizio dell'anno alla definizione delle alleanze, delle candidature a sindaco, delle liste e poi, a primavera, alle elezioni. Pochi mesi fa ci occupammo già dell'argomento, poi ci fu lo "scippo" del G8 e l'estate. Con l'avvicinarsi dell'autunno riprendono gli incontri, le trattative, le ipotesi, e i primi nomi. Qualcuno già indicato in precedenza, con tanto i nomi e foto da Il Vento pubblicate, qualcun altro nuovo. La previsione attuale (ma è solo una previsione) è che considerata la situazione piuttosto frammentata del PD e del PDL

locali difficilmente si arriverà alla presentazione di liste politiche vere e proprie, quanto più probabilmente a varie liste civiche, più o meno orientate, trasversali ed anche settoriali. Il Vento seguirà con attenzione l'evolversi della situazione ed il dibattito politico che si svilupperà in questi mesi, nell'auspicio che possa essere positivo e costruttivo, pur con le inevitabili polemiche. Una cosa è certa: le amministrazioni le fanno gli uomini e le donne, non solo le aree d'appartenenza, i programmi ed i proclami. E alla capacità e credibilità di essi alla fine bisognerà guardare quando arriverà il momento di votare.

Vittiello si candiderà a sindaco

Francesco Vittiello, insegnante in pensione, esperto d'informatica, sarà candidato alla carica di sindaco di La Maddalena. Collocato politicamente nel centro-destra, è stato più volte consigliere comunale e fondatore di Maddalena 2000. Presidente del Comitato per il Referendum sul Parco dopo alcuni anni di lontananza dal consiglio comunale ha intenzione di partecipare di nuovo alla vita amministrativa della città con una lista civica di artigiani e commercianti - afferma - in via di formazione. In un comunicato inviato a Il Vento prende posizione su alcune problematiche locali in particolare sulla questione Parco, sulla sua gestione e sulla posizione del centro destra-isolano. In merito alle recenti polemiche Bonanno-Comiti-Zanchetta scrive che il presidente del Parco "da tempo, ha preso l'abitudine di 'tirare le orecchie' alle istituzioni elettive ree, a suo dire, di non osservare alcune leggi dello stato, provocando, in più occasioni, reazioni, anche dure, ai suoi strali. Ebbene il comportamento di Bonanno nei confronti delle istituzioni è assolutamente inaccettabile principalmente per due motivi: il primo è che egli è stato nominato, in virtù di una lottizzazione da un ministro del suo stesso partito e la seconda che egli per primo non osserva alcune leggi dello Stato visto che, come i suoi predecessori, non ha voluto applicare la norma che prevede il 75% dei passeggeri agli armatori maddalenini ed il restante 25% alle altre armatorie, norma la quale, se applicata, risolverebbe alla fonte il presunto problema di sovraffollamento dell'arcipelago". Riferendosi sempre alle polemiche degli ultimi tempi Vittiello rileva la presa di posizione dell'assessore provinciale Zanchetta "il quale ha capito che nella corsa alla carica di primo cittadino la spunterà chi cavalcherà l'onda lunga del malcontento verso il parco e che ha affermato: «Chiederò al ministro la rimozione di Bonanno ... sta trasformando il territorio in un parco di polizia...», dando anch'egli, dopo il sindaco in carica, il riconoscimento istituzionale a ciò ... che il sottoscritto sostiene da sempre". Nel

centrodestra invece, prosegue Francesco Vittiello "il primo ed unico ad accorgersi dei danni d'immagine (dai quali deriverebbero immensi danni economici per la comunità isolana) derivanti dalla proposta di 'numero chiuso' è stato il presidente della Commissione Urbanistica del Consiglio Regionale e Vice Coordinatore del P.d.L. e più votato della Gallura, On. Matteo Sanna, il quale, ha affermato che «Bonanno si deve dimettere poiché la fruibilità della gente nel Parco di La Maddalena è un'altra cosa rispetto alla riserva indiana e alla campana di vetro che i pseudo ambientalisti vorrebbero crearle attorno» smentendo, di fatto, la politica, per usare un eufemismo, accondiscendente del P.d.L. gallurese nei confronti di Bonanno portata avanti sino a qualche giorno fa dal Senatore Sanciu". All'On. Sanna, prosegue Vittiello "va dato atto (...ed il merito) che, con il suo intervento, ha interrotto, finalmente, il 'letargo' del coordinatore provinciale e dei suoi anestetizzati ed altrettanto accondiscendenti collaboratori locali, evidentemente troppo affaccendati a sfoltire la rosa di nomi dei candidati a sindaco per il C.D. o impegnati nella compilazione dell'elenco degli aspiranti alla poltrona di Bonanno". Tra conflitti sociali ed istituzionali, conclude Vittiello "gli unici che ci stanno rimettendo sono gli operatori economici e, di conseguenza, l'intero tessuto socio-economico della nostra comunità il quale, in un futuro che si prospetta sempre più fosco, avrà l'ultima possibilità di scegliere chi dovrà guidarne la rinascita con un progetto vero che abbia, come primo obiettivo, la centralità di chi nell'arcipelago ha scelto di vivere ed i maddalenini, sono persuaso, avranno la capacità di distinguere chi si proporrà in originale, seppur politicamente scorretto, rispetto alle "fotocopie" dell'ultima ora. Di destra o di sinistra che siano".

